



Settore Governo del Territorio
Servizio Piani Urbanistici - Sit

Comune di Monza Protocollo Generale
02/09/2014
0097032
10.10.05

**VERBALE CONFERENZA DI VERIFICA DI ASSOGGETABILITA' ALLA V.A.S.
DEL PROGETTO DI PROGRAMMA INTEGRATO D'INTERVENTO IN VIA GHILINI
PROPOSTO DALL'IMM.RE PIAVE 83.**

L'anno 2014, il giorno 23 Luglio alle ore 10,30, presso la Sala Capigruppo del Palazzo comunale di Monza, si è tenuta la Conferenza di verifica indetta dal Comune con avviso del 18/6/2014 (P.G. 0071053), per l'espletamento della procedura di verifica di esclusione a VAS, relativo al P.I.I. di cui all'Oggetto, in Via Ghilini, in variante al PGT vigente, ai sensi dell'art. 92, comma 8, della L.R. n. 12/2005 e s.m.i., proposto dal proprietario delle aree e degli immobili: Imm.re PIAVE 83, con sede in Monza via S. Martino 3.

Partecipano alla Conferenza:

- Autorità procedente, nella persona del Dirigente del Settore Governo del Territorio del Comune di Monza, Arch. Giuseppe Riva;
- Autorità competente, nella persona del Dirigente della Direzione Ambiente, Mobilità e Territorio del Comune di Monza, Arch. Carlo Maria Nizzola;
- Proponenti, nella persona dell'incaricato per la redazione del Rapporto Preliminare, Arch. Andrea De Maio della Soc. A.D.E.M. Soluzioni SRL con Arc. Giorgio Montorfano e l'assistenza dei progettisti del P.I.I. Arch. Davide Camera e Arch. Lorenzo Astulfony;
- Soggetti competenti in materia ambientale, ARPA Dipartimento di Monza, nella persona dell'Ing. Laura Tomassini;
- Enti territorialmente interessati, Provincia di Monza e Brianza nella persona dell'Arch. Bruno Grillini.

E' a disposizione dei presenti per la consultazione, oltre ad una copia cartacea del Rapporto preliminare, una copia cartacea del progetto urbanistico di P.I.I.

Alle ore 10,40 si apre la conferenza, L'Arch. Riva presenta l'Autorità Competente VAS, Arch. Carlo Maria Nizzola, e illustra sommariamente la proposta di Programma Integrato di Intervento, che si sviluppa su una superficie territoriale di mq. 10.625,00 circa, attualmente occupata da uno stabilimento industriale non più attivo, di cui si prevede per buona parte l'abbattimento. Viene proposto di conservare, almeno nelle sua facciata un corpo avente un significativo aspetto archeologico-industriale e di costruire, ex-novo, tre corpi di fabbrica per una Slp complessiva di 7.438,00 mq, esclusi i servizi, una Slp residenziale ipotizzata uguale a

Servizio Piani Urbanistici - Sit

Piazza Trento e Trieste | 20900 Monza | Tel. 039.2372514-504 | Fax 039.2372569

Email prg@comune.monza.it - piani.urbanistici@comune.monza.it - sit@comune.monza.it

Orari: da lunedì a venerdì 9.00-12.00 / pomeriggio solo telefonicamente

Sede Municipale: Piazza Trento e Trieste | 20900 Monza | Tel. +39.039.2372.1 | Fax +39.039.2372.558

email protocollo@comune.monza.it | Codice Fiscale 02030880153 | Partita IVA 00728830969

PEC: protocollocert@comunedimonza.legalmail.it



5.207,00 mq. e una Slp non residenziale ipotizzata uguale a 1.115,00 mq.

Il Piano terreno dell'edificio, di archeologia industriale, rimesso a nuovo, verrebbe destinato ad attività pubbliche. Le opere di urbanizzazione considerano una nuova piazza pubblica ed un ponticello ciclopedonale sul Lambro, di collegamento tra questa ed il parcheggio pubblico di Via Guarenti. L'Arch. Riva, conclude l'introduzione ed invita l'Arch. De Maio ad illustrare quanto contenuto nel rapporto preliminare.

L'Arch. De Maio procede in primo luogo nel definire il PII come facente parte del Documento di inquadramento approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 23 aprile 2013, all'Area 9A - VIA GHILINI e interessa la maggior parte dall'ambito strategico di riqualificazione urbanistica n.22b, così come individuato dal Documento di Piano del PGT di Monza, la cui scadenza naturale è avvenuta nei termini dei 5 anni dall'approvazione. Considerato che il PGT di Monza è stato approvato con deliberazione di C.C. n.71 del 29.11.2007 e che lo stesso è già stato sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica, in applicazione del principio di non duplicazione delle valutazioni, ai sensi della DGR IX/761 del 10.11.2010, All. 1a), la verifica di assoggettabilità del Piano Integrato di Intervento è limitata agli aspetti di variante che non sono stati già oggetto di valutazione nel Piano di Governo del Territorio.

Il PII concordato con l'amministrazione comunale (presentazione proposta definitiva del PII, ottobre 2013) prevede la realizzazione di edifici a destinazione prevalentemente residenziale, con quota parte altre funzioni, nel rispetto delle previsioni di cui alla scheda d'ambito n.22b. La SLP di nuova costruzione è coerente con l'indice attribuibile alla porzione di ambito 22b oggetto di intervento, variando le indicazioni della scheda unicamente in ordine alla percentuale di funzioni non residenziali (pari al 24% contro il 30% ipotizzato in scheda), presentando al contrario una corretta percentuale di edilizia convenzionata pari al 20 % della quota residenziale (750 mq a canone moderato).

In coerenza con il documento di inquadramento ed aggiuntivo all'indice base di 0.65 mq/mq (che definisce un'edificabilità circa pari a quella di nuova costruzione) è previsto il mantenimento parzialmente ad uso pubblico di edifici di archeologia industriale.

L'Arch. De Maio, dopo aver proceduto a richiamare i contenuti procedurali come da modello 1 m-bis e i criteri dell'Allegato II della Dir. CEE/42/2001, inizia ad illustrare i contenuti del Rapporto preliminare.

STATO ATTUALE ED ELEMENTI DI SENSIBILITA'

L'area oggetto di Programma Integrato di Intervento è localizzata a Sud del territorio comunale e confina a Ovest con la via Ghilini che si sviluppa parallela al fiume Lambro, mentre a Nord, Est e Sud il confine è inserito in un contesto urbanizzato con presenza di alcuni di manufatti di tipo archeologico-industriale.

Servizio Piani Urbanistici - Sit
Piazza Trento e Trieste | 20900 Monza | Tel. 039.2372514-504 | Fax 039.2372569
Email prog@comune.monza.it - piani.urbanistici@comune.monza.it - sit@comune.monza.it
Orari: da lunedì a venerdì 9.00-12.00 / pomeriggio solo telefonicamente

Sede Municipale: Piazza Trento e Trieste | 20900 Monza | Tel. +39.039.2372.1 | Fax +39.039.2372.558
email protocollo@comune.monza.it | Codice Fiscale 02030880153 | Partita IVA 00728830969
PEC: protocollocert@comunedimonza.legalmail.it

Le aree sono inserite in un contesto urbano caratterizzato dalla presenza di un denso tessuto urbanizzato a Nord, Est e Sud, le cui destinazioni sono prevalentemente industriali. Ad Ovest, oltre il fiume Lambro, come più chiaramente individuato dall'estratto del piano dei servizi, collegato dal nuovo ponte ciclopedonale, si sviluppa un sistema di spazi a verde e ad uso pubblico (chiesa di S. Gregorio, aree sportive e parcheggio pubblico). Si ritiene fondamentale evidenziare come il fronte Est, sia parzialmente interessato dalla fascia di rispetto del fiume Lambro, pari a 10 metri, come riportato nella cartografia del Reticolo Idrografico Principale (fiume Lambro) approvato con D.C.C. n. 33 del 31.05.2010.

La parte Nord del lotto è interna alla zona di salvaguardia dei pozzi (fascia di rispetto 200 m) di cui al D. Lgs. N. 152/1999. A sud il lotto è esterno alla fascia di rispetto del metanodotto.

Per quanto attiene al quadro delle sensibilità idro-geo-morfologiche, il comparto oggetto di PII ed il relativo contorno ricadono in classe 3* di fattibilità con consistenti limitazioni dovute al rischio idraulico. Si evidenzia inoltre come l'ambito sia caratterizzato da vulnerabilità molto elevata degli acquiferi, nonché individuato come area dismessa e in parte soggetta all'allagamento della rete fognaria.

L'Arch. De Maio, evidenzia, avvalendosi delle tabelle inserite nel rapporto, i legami tra il Piano e gli strumenti urbanistici sovraordinati, in particolare tra il Piano Territoriale Regionale ed il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP). Quest'ultimo identifica l'ambito oggetto di PII come ambito di trasformazione del PGT vigente. L'ambito di PII non risulta essere ricompreso negli Ambiti di Interesse Provinciale di cui all'Art. 34 e negli Ambiti di Ricomposizione paesaggistica di cui all'Art. 31. Non si rilevano inoltre interferenze degli ambiti di PII con elementi e areali della rete ecologica provinciale.

QUADRO ANALITICO VALUTATIVO

In questa sezione sono riportati, con tabelle e schemi, gli elementi che permettono di valutare l'ipotesi progettuale.

TRAFFICO

A scala locale, la zona delimitata da via Mentana a nord, via Buonarroli a est, il canale Villoresi a sud e il fiume Lambro ad ovest, è caratterizzata da una rete viaria molto magliata alla quale si accede unicamente da via Mentana. Per lo studio sul traffico attuale e quello indotto dall'insediamento, sono stati condotti dei rilievi accurati sulle strade interessate da questa rete e sulle relative intersezioni. I risultati di questi rilievi e delle relative simulazioni sul progetto portano a prefigurare uno scenario che incrementa di un terzo il traffico in via Ghilini, e solo marginalmente i flussi in via Mentana e nelle altre vie del comparto. Gli interventi proposti sono quelli di imposizione del limite di 30 Km orari su via Ghilini, e di riasfaltatura della stessa strada con materiale fonoassorbente.



RUMORE

Con riferimento al Piano di Zonizzazione Acustica, adottato dal Consiglio Comunale il 20/5/2013, l'area d'intervento è interamente inserita in classe acustica "II" attribuita alle aree prevalentemente residenziali "interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali ed artigianali", e nelle quali il valore limiti di immissione è pari a 55 dB(A) nel periodo diurno ed a 45 dB(A) nel periodo notturno.

Stando ai risultati delle simulazioni prodotte sui recettori installati in corrispondenza dei luoghi interessati dall'intervento, i livelli attuali sono già superiori ai limiti imposti dal Piano. Considerata quindi la difficoltà nel rispettare i limiti di cui al piano di zonizzazione acustica adottato a livello comunale, nella verifica si è prestata attenzione di garantire e proteggere, mediante gli elementi costruttivi, nel periodo notturno, l'interno degli ambienti di nuova costruzione, mediante il non superamento del limite di 40 dB(A).

SUOLO E SOTTOSUOLO – ACQUE SUPERFICIALI

L'area oggetto di studio, si trova a circa 10 m Est dalla sponda idraulica sinistra del Fiume Lambro, all'interno del territorio comunale di Monza.

A Sud del sito in oggetto, a circa 165 m di distanza, è presente il Canale Villoresi, mentre l'area studiata è attraversata da rogge derivanti dal Fiume Lambro come la Roggia San Vittore che scorre a Ovest, tratto attivo e riattivabile in condizione di piena

Parte dell'ambito oggetto della proposta di PII è stato interessato da richiesta di PdC convenzionato, contenente specifica documentazione geologica e geotecnica e studio specifico denominato "studio di filtrazione – relazione idraulica", presentato in data 15.09.2010 (PG 258/2010) che, tra gli altri pareri favorevoli, (quali Commissione Edilizia e del Paesaggio) ha ottenuto in data 20.10.2010 (prot n. 40592) Nulla osta idraulico dall'Agenzia Interregionale per il fiume PO, in ordine all'intervento di riqualificazione.

Come riportato nella relazione tecnica, il PII intende rispettare i vincoli delle distanze di 10 mt dal fiume, di 4 mt dalle rogge e contestualmente innalzare il piano abitabile di 80 cm dal piano della strada.

FATTIBILITA' GEOLOGICA

L'area oggetto d'intervento è individuata di Classe 3: fattibilità con consistenti limitazioni. Questa classe prevede, in aggiunta alle indicazioni contenute nel DM 11/3/88 e nella successiva Circ.LL.PP n° 30483 del 24 settembre 1988:

- prescrizioni per gli interventi urbanistici in funzione della tipologia del fenomeno, sia per la mitigazione del rischio, sia per le specifiche costruttive degli interventi edificatori.
- definizione dei supplementi di indagine relativi alle problematiche da approfondire.

Servizio Piani Urbanistici - Sit

Piazza Trento e Trieste | 20900 Monza | Tel. 039.2372514-504 | Fax 039.2372569
Email prg@comune.monza.it - plani.urbanistici@comune.monza.it - sit@comune.monza.it
Orari: da lunedì a venerdì 9.00-12.00 / pomeriggio solo telefonicamente

Sede Municipale: Piazza Trento e Trieste | 20900 Monza | Tel. +39.039.2372.1 | Fax +39.039.2372.558
email protocollo@comune.monza.it | Codice Fiscale 02030880153 | Partita IVA 00728830969
PEC: protocollocert@comunedinmonza.legalmail.it



INTEGRAZIONE DEI CRITERI DI SOSTENIBILITA'

L'Arch. De Maio, illustra infine le tabelle che mettono in evidenza, rispetto ai parametri di sostenibilità espressi dal PTR e dal PTCP di Monza e Brianza, il livello di integrazione che il P.I.I. in oggetto intende raggiungere.

Esaurita la relazione sul rapporto preliminare l'Architetto Riva, dà lettura dei pareri pervenuti alla Conferenza dai soggetti competenti in materia ambientale, dai soggetti territorialmente interessati e dal pubblico interessato, ed in particolare:

- Parere di AIPO (Agenzia Interreg. Fiume PO pervenuto in data 8/7/2014, n. 0078017 P.G.;
- Parere Est Ticino Villoresi Consorzio di Bonifica, pervenuto il 11/7/2014 n. 0080540 P.G.;
- Parere dell'ASL Monza e Brianza, pervenuto in data 23/7/2014, n.0084474 P.G.;
- Parere di ARPA Lombardia in data 23/7/2014 n. 0084749 P.G.;
- Parere Ministero dei Beni Culturali – Lombardia – pervenuto in data 24/7/2014 via PEC. (favorevole all'assoggettabilità a VAS)

Prendono quindi la parola alcuni degli intervenuti alla Conferenza:

Arch. B. Grillini – Provincia di Monza e Brianza: esprime alcune considerazioni in rapporto ai contenuti del PTCP: con riferimento a quest'ultimo, l'ambito del P.I.I. non è interessato da componenti di natura prescrittiva e prevalente.

In merito alla tematica delle aree dismesse, l'area in oggetto non è tra quelle segnalate alla Provincia dal Comune di Monza. Pertanto non è rappresentata sulla tavola "Aree urbane dismesse e aree urbane sottoutilizzate".

Relativamente alla presenza di edificio di archeologia industriale, richiama quanto precisato dall'art. 20 del PTCP in merito alla tematica "architetture e manufatti della produzione industriale" ed in particolare la questione a rendere compatibili gli interventi con i caratteri tipologici e materici di queste architetture.

Quanto al tema della mobilità, non risultano assenti le valutazioni relative che potranno essere effettuate non solo attraverso l'esame del PTCP e delle linee guida ad esso collegate, ma anche attraverso il Progetto Strategico per la Mobilità sostenibile "Moving Better" e il piano strategico Provinciale per la mobilità ciclistica vigente.

Ricorda ancora che è importante portare all'attenzione dei partecipanti alla conferenza di valutazione di assoggettabilità a VAS, inesattezze contenute nel rapporto preliminare, motivo per cui il quadro delle attenzioni poste dagli strumenti sovraordinati è ricostruito sulla base di strumenti provinciali non corretti.

Servizio Piani Urbanistici - Sit

Piazza Trento e Trieste | 20900 Monza | Tel. 039.2372514-504 | Fax 039.2372569

Email prg@comune.monza.it - piani.urbanistici@comune.monza.it - sit@comune.monza.it

Orari: da lunedì a venerdì 9.00-12.00 / pomeriggio solo telefonicamente

Sede Municipale: Piazza Trento e Trieste | 20900 Monza | Tel. +39.039.2372.1 | Fax +39.039.2372.558

email protocollo@comune.monza.it | Codice Fiscale 02030880153 | Partita IVA 00728830969

PEC: protocollocert@comunedimonza.legalmail.it



Ing. L. Tomassini – ARPA Lombardia: in merito alla valutazione del clima acustico: ricorda che è di grande importanza l'individuazione delle relative fasce di pertinenza acustica e dei limiti alle stesse ai sensi del DPR 142/04, il quale all'art.3, definisce l'ampiezza delle fasce territoriali di pertinenza acustica di ogni tipo di infrastruttura stradale e relativi limiti acustici.

La legge 447/1995, inoltre, impone l'obbligo di produrre la valutazione previsionale del clima acustico delle aree interessate alla realizzazione di scuole e asili nido, ospedali, case di cura e di riposo e nuovi insediamenti residenziali prossimi a tutti i tipi di strade.

Ritiene opportuno, che la valutazione di clima acustico venga effettuata in fase di pianificazione attuativa per poter garantire una corretta distribuzione dei volumi e spazi destinati a standard.

Quanto alle attività impattanti, richiama l'attenzione sulla necessità di una attenta valutazione e limitazione, in termini quali-quantitativi, sia delle funzioni ammissibili all'interno sia all'esterno degli ambiti che includono la destinazione residenziale in quanto anche le attività artigianali di servizio, pur condotte con tecnologie efficienti, possono produrre problemi di incompatibilità, quindi da prevenire.

Sarebbe utile considerare le attività insalubri di prima e seconda classe per tutti gli ambiti che prevedono anche la destinazione d'uso residenziale.

L'arch. G. Riva, chiede se vi sono ulteriori interventi e, verificato l'assenza degli stessi, dichiara conclusa la seduta alle ore 11,30.

Si allegano, nelle forme e nei termini, come parte integrante e sostanziale del presente verbale:

- Firme dei partecipanti alla Conferenza di verifica;
- Parere di AIPO (Agenzia Interreg. Fiume PO pervenuto in data 8/7/2014, n. 0078017 P.G.);
- Parere Est Ticino Villoresi Consorzio di Bonifica, pervenuto il 11/7/2014 n. 0080540 P.G.;
- Parere dell'ASL Monza e Brianza, pervenuto in data 23/7/2014, n.0084474 P.G.;
- Parere di ARPA Lombardia in data 23/7/2014 n. 0084749 P.G.;
- Parere Ministero dei Beni Culturali – Lombardia – pervenuto in data 24/7/2014 via PEC.

Monza, 23 Luglio 2014

VERBALIZZAZIONE

Giuseppe Palmati

L'AUTORITA' PROCEDENTE VAS

arch. Giuseppe. M. Riva

(Dirigente Settore Urbanistica)

Servizio Piani Urbanistici - Sit

Piazza Trento e Trieste | 20900 Monza | Tel. 039.2372514-504 | Fax 039.2372569

Email prg@comune.monza.it - piani.urbanistici@comune.monza.it - sit@comune.monza.it

Orari: da lunedì a venerdì 9.00-12.00 / pomeriggio solo telefonicamente

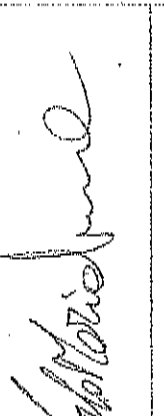

Sede Municipale: Piazza Trento e Trieste | 20900 Monza | Tel. +39.039.2372.1 | Fax +39.039.2372.558


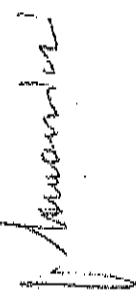
email protocollo@comune.monza.it | Codice Fiscale 02030880153 | Partita IVA 00728830969

PEC: protocollocert@comunedimonza.legalmail.it

CONFERENZA DI VERIFICA



P.I.I. in via Ghilini
23.07.2014

	NOME e COGNOME	QUALIFICA	INDIRIZZO PEC	FIRMA
AUTORITA' PROCEDENTE	Arch. Giuseppe Riva	Dirigente Settore Governo del Territorio	prospcollocati@comunedinonza.leva1mail.it	
AUTORITA' COMPETENTE	Arch. Carlo Maria Nizzola	Dirigente Direzione Ambiente, Mobilità, Territorio	prospcollocati@comunedinonza.leva1mail.it	
PROPONENTI	Arch. Andrea De Majo	incaricato redazione Rapporto preliminare	demajo.13139@comamiano.it	
PROPONENTI				
REGIONE LOMBARDIA - DG Territorio Urbanistica			territorio@pec.regione.lombardia.it	
REGIONE LOMBARDIA - DG Qualità dell'Ambiente			ambiente@pec.regione.lombardia.it	

NOME e COGNOME	QUALIFICA	INDIRIZZO PEC	FIRMA
PROVINCIA DI MONZA E BRESCIA	DINO CILINI Esperto Tecnico	esviziola-ma@pec.esviziola.mb.it	
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LOMBARDIA		mbac-sr-bmv@mailcert.beniculturali.it	
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI MILANO, BERGAMO, COMO, PAVIA, SONDRIO, LECCO, LODI E VARESE		mbac-so-pbaac@mailcert.beniculturali.it	
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELLA LOMBARDIA		mbac-sba-hom@mailcert.beniculturali.it	
AIPO		prolocollo@cert.esviziola.it	
ARPA Dipartimento di Monza	LAURET TOMASSINI TECNICO IN PREVENZIONE	dipartimentomonza.arpa@pec.esviziola.lombardia.it	

NOME e COGNOME	QUALIFICA	INDIRIZZO PEC	FIRMA
ASL Milano 3		protocollo.aarq@pec.aslmil3.it	
AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME PO		protocollo@postescat.abpoa.it	
CONSORZIO DI BONIFICA EST TICINO VILLORESI		svillor@pec.it	
COMUNE DI AGRATE BRIANZA		comune.agratebrianza@pec.regione.lombardia.it	
COMUNE DI BIASSONO		biassono@pec.it	
COMUNE DI BRUGHERIO		protocollo.brugherio@pec.alma.it	

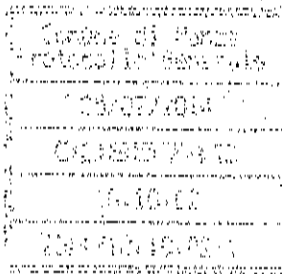
NOME e COGNOME	QUALIFICA	INDIRIZZO PEC	FIRMA
COMUNE DI CINISELLO BALSAMO		comune.ciniselebalsamo@pec.comune.lombardia.it	
COMUNE DI CONCOREZZO		prodotto@comune.concorezzo.mb.pec.comune.lombardia.it	
COMUNE DI LISSONE		pec.comune@comune.lissone.it	
COMUNE DI MUGGIO'		comune.muggio'@pec.comune.lombardia.it	
COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI		comune.sesto@pec.comune.lombardia.it	
COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO		comune.vedanoalambro@pec.comune.lombardia.it	

COMUNE DI VILLASANTA	NOME E COGNOME	QUALIFICA	INDIRIZZO PEC	FIRMA
			protocollo@pec.comune.villasanta.mn.it	
PROGETTISTA	DAVIDE CAMERA		davide.camera@geopac.it	
PROGETTISTA	LORENZO ASTULTONI		astultoni.856@comilano.it	

NOME e COGNOME	QUALIFICA	INDIRIZZO PEC	FIRMA



MBAC-DR-LOM
TUTBAP
0007970 24/07/2014
Cl. 34.19.07/15.5



Comune di Monza
Ufficio Piani Urbanistici - SIT
Piazza Trento e Trieste
20900 MONZA
protocollocert@comunedimonza.legalmail.it

e, p.c. Soprintendenza per i Beni Architettonici e
Paesaggistici di Milano, Bergamo, Como, Lecco,
Lodi, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese
piazza Duomo, 14
20122 MILANO
mbac-sbap-mi@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza per i Beni Archeologici della
Lombardia
Via De Amicis, 11
20123 MILANO
irbac-sba-lom@mailcert.beniculturali.it

Regione Lombardia
Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo
Sostenibile
Struttura Paesaggio
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 MILANO
ambiente@pec.regione.lombardia.it

OGGETTO: MONZA - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale
Strategica (VAS) della proposta di Piano Integrato di Intervento in via Ghilini in
variante al Piano di Governo del Territorio vigente.
Convocazione della conferenza dei servizi in data 23 luglio 2014.
Parere.

Con riferimento alla nota prot. n. 201/71053 del 18 giugno 2014, assunta agli atti di questa
Direzione con prot. n. 6838 del 20 giugno 2014,

esaminato il Rapporto Preliminare relativo al procedimento in oggetto,

considerata la natura della variante proposta,

valutati gli strumenti di pianificazione paesaggistica vigenti per l'area (Piano Paesaggistico
Regionale, Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della provincia di Monza e Brianza),

verificato che contrariamente a quanto indicato nel Rapporto Preliminare (pag. 45) l'ambito
sembra sottoposto alle disposizioni di tutela paesaggistica ope legis previste dall'art. 142
comma 1 lettera c) del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche ed
integrazioni, recante Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (a seguire Codice) poiché
compreso nella fascia di rispetto del fiume Lambro, che, come possibile evincere dalla
cartografia del Sistema Beni Ambientali di Regione Lombardia, si estende su entrambe le
sponde del fiume,

considerata la presenza di elementi dichiarati di archeologia industriale, che possono avere
rilevanza sotto il profilo paesaggistico, oltre che storico-identitario della realtà locale,

questa Direzione Regionale esprime per quanto di competenza



PARERE FAVOREVOLE

alla assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del Programma Integrato di Intervento in oggetto.

Si ricorda in ogni caso che, negli ambiti sottoposti a tutela paesaggistica, qualsiasi modifica dello stato esteriore dei luoghi è soggetta a preventiva autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del Codice e che tale autorizzazione è provvedimento autonomo e preordinato a qualsiasi titolo abilitativi urbanistico-edilizio.

Si segnala inoltre che, poiché strutture delegate alla gestione della tutela sul territorio, è opportuno che siano coinvolte nelle procedure di Valutazione Ambientale Strategiche anche la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Milano, Bergamo, Como, Lecco, Lodi, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese e la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia, che leggono in conoscenza la presente comunicazione.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Caterina Bon Valsassina

TUTBAP/Ref. per l'istruttoria arch. Elena Rizzi

urbanistica operativa

Da: "Per conto di: mbac-dr-lom@mailcert.beniculturali.it" <posta-certificata@telecompost.it>
A: <protocollocert@comunedimonza.legalmail.it>
Cc: <mbac-sbap-mi@mailcert.beniculturali.it>; <mbac-sba-lom@mailcert.beniculturali.it>; <ambiente@pec.regione.lombardia.it>

Data invio: giovedì 24 luglio 2014 11.21

Allega: postacert.eml; daticert.xml

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: MONZA - ass VAS PII via Ghilini - parere DR

Messaggio di posta certificata

Il giorno 24/07/2014 alle ore 11:21:36 (+0200) il messaggio

"MONZA - ass VAS PII via Ghilini - parere DR" è stato inviato da "mbac-dr-lom@mailcert.beniculturali.it"

indirizzato a:

protocollocert@comunedimonza.legalmail.it

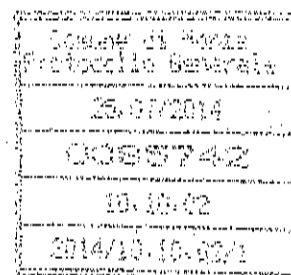
mbac-sba-lom@mailcert.beniculturali.it

mbac-sbap-mi@mailcert.beniculturali.it

ambiente@pec.regione.lombardia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 476C1E7F-C2EE-AE3A-38CA-82622C319CC6@telecompost.it



30/07/2014



ASL Monza e Brianza

Comune di Monza Protocollo Generale
23/07/2014
0084474
10.10.05

DIREZIONE SANITARIA
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE MEDICA
U.O. IGIENE EDILIZIA E AMBIENTALE
DESIO 20033 - VIA NOVARA, 3
TEL. 0362-304872/3 - TELEFAX 0362-304836
E MAIL: responsabile.uoedilizia@aslmb.it

RIF. ASL Provincia Monza e Brianza



Pr. 0057929/14 del 23/07/2014
Classificazione 2.3.3

All'Autorità Competente per la VAS
del Comune di Monza (MB)
Arch. Carlo Maria Nizzola

fax 039.2372.435

OGGETTO: Richiesta di parere igienico sanitario inerente la verifica di esclusione della VAS per il PII denominato Ambito di via Ghilini-Mentana-Plave in Comune di Monza. Trasmissione parere.

In esito alla richiesta di parere in oggetto indicata, avanzata da codesta spett.le Municipalità con la nota recante prot. comunale n. 71053 del 18/06/14,

- > esaminata la documentazione trasmessa via PEC;
- > preso atto delle modifiche apportate ai parametri urbanistici dell'Ambito previsti dal vigente PGT, consistenti nella modifica della slp realizzabile per funzioni non residenziali;
- > visto la L.R. n. 12 del 11 Marzo 2005 e s.m.i.;
- > visto il Titolo III del Regolamento Locale di Igiene vigente sul territorio Comunale;

per quanto di competenza di questa Azienda Sanitaria, si esprime parere favorevole alla non assoggettabilità alla procedura di VAS della proposta di PII in oggetto indicata e si formula la seguente prescrizione:

1. considerato che l'area oggetto del presente PII è stata utilizzata per attività industriali si precisa che le destinazioni d'uso insediabili dovranno essere compatibili con le prescrizioni e/o limitazioni derivanti dalle indagini ambientali da effettuare.

Nel rimanere a disposizione ove si rendessero necessari ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti.



Il Responsabile dell'U.O.
Igiene Edilizia
(Ing. Raffaele Manna)

Responsabile di procedimento: Ing. Raffaele Manna - tel. 0362.304805
Pratica trattata da: Ing. Raffaele Manna - tel. 0362.304805

AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

Sede Legale MONZA - 20900 - Viale Elvezia, 2

Codice Fiscale e P.IVA 02734330968 - Tel. 039 2384.1 - Fax 039 2384.270

www.aslmonzabrianza.it - info@aslmb.it - e-mail pec: protocollo.aslmb@pec.aslmb.it



CSQ - Norma UNI EN ISO 9001:2008

DPM mod. 103 rev. 02 - Dicembre 2013- Pag. 1 di 1
Parere favorevole

Comune di Monza Protocollo Generale
23/07/2014
0084749
10.10.05
2014/10.10.05/1



Spett.

Comune di Monza
Settore Urbanistica - Ufficio urbanistica
operativa
20900 MONZA (MB)
Email:
protocollocerf@comunedimonza.legalmail.it

Oggetto : verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica del P.I.I. di via Ghilini.
Invito alla conferenza di verifica del 23/7/2014, inviato con nota del Comune di Monza prot. n.
0071053 del 18.6.2014, pervenuta con prot. n. 81563 del 19.6.2014. Invio di osservazioni.

Con la presente nota si trasmettono le osservazioni redatte dalla U.O. dello scrivente Dipartimento,
in merito agli aspetti di competenza di ARPA.

Cordiali saluti.

Il Responsabile della U.O.
Monitoraggi e Valutazioni Ambientali
dott.ssa Simona Invernizzi

Allegati:
File Monza-Pii via Ghilini-osservazioni.pdf

Responsabile del procedimento: *dott.ssa Simona Invernizzi* – tel. 039 3946327 – s.invernizzi@arpalombardia.it

Via Solferino, 16 - 20900 MONZA - Tel. 039 3946311 - www.arpalombardia.it
Indirizzo e-mail: monza@arpalombardia.it Indirizzo PEC: dipartimentomonza.arpa@pec.regione.lombardia.it



UNI EN ISO 9001:2008
Certificato n.9175.ARPL

Monza, 23.07.14

Oggetto: verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica del P.L.I. di via Ghilini. Invito alla conferenza di verifica del 23/7/2014, inviato con nota del Comune di Monza prot. n. 0071053 del 18.6.2014, pervenuta con prot. n. 81563 del 19.6.2014. Invio di osservazioni.

In seguito alla valutazione della documentazione relativa alla pratica in oggetto, si formulano di seguito le osservazioni tecniche in merito ai vincoli ambientali che interessano l'intervento previsto.

A) Cambio di destinazione d'uso del suolo

Si ricorda che interventi comportanti il cambio di destinazione d'uso di aree nelle quali ci sia il rischio di potenziale contaminazione, con particolare riferimento alla previsione di nuovi insediamenti residenziali o commerciali su aree industriali dismesse, come per l'ambito in oggetto, dovranno essere assoggettati alle disposizioni del R.L.I. (Titolo III capitolo 2 punto 3.2.1) che prevede una indagine ambientale preliminare sulla qualità dei suoli. Sulla base delle risultanze delle verifiche di cui sopra si renderà necessario valutare i successivi adempimenti previsti dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. con riferimento alla parte quarta Titolo V - Bonifiche dei siti contaminati - che possono avere rilevanza sul PGT.

Si comunica che, quanto riportato nella presente nota, considerato l'uso produttivo pregresso dell'ambito in oggetto e previo accertamento dell'eventuale presenza di contaminanti tramite la valutazione di un Piano di Indagine Preliminare e l'eventuale attuazione di un Piano di Caratterizzazione, è valido solo in caso di completa assenza di contaminazione del suolo.

Sono inoltre fatte salve tutte le eventuali future prescrizioni che possono essere indicate dalla U.O. Attività Produttive e Controlli dello scrivente Dipartimento, a conclusione del procedimento di accertamento della completa idoneità dei suoli alla destinazione prevista.

B) Classi di fattibilità geologica 3

Considerato che l'ambito in oggetto ricade in classe di fattibilità geologica 3, si ricorda che la DGR n. 8/1566 del 22/12/05 "*Criteria e gli indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio in attuazione dell'art. 57 comma 1 della L.R. 12/05*" definisce che la "classe 3 - fattibilità con consistenti limitazioni - comprende le zone nelle quali sono state riscontrate consistenti limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica della destinazione d'uso per le condizioni di pericolosità/vulnerabilità individuate" e sottolinea che per il superamento di tali limitazioni "potrebbero rendersi necessari interventi specifici o opere di difesa".

Dal momento che nella descrizione degli interventi riportata nella scheda dell'ambito di trasformazione non si ritrova alcun riferimento ai suddetti supplementi di indagine né a opere di mitigazione del rischio, si ritiene importante far presente che le indagini e gli approfondimenti

1



Agenda Regionale per la Protezione dell'Ambiente
Dipartimento di Monza e Brianza
Monitoraggio e Valutazione Ambientale

Responsabile dell'istruttoria: LAURA TOMASSINI – tel. 039 3946355 – l.tomassini@arpalombardia.it

Via Solferino, 16 - 20900 MONZA - Tel. 039 3946311 - www.arpalombardia.it
Indirizzo e-mail: monza@arpalombardia.it Indirizzo PEC: dipartimentomonza.arpa@pec.regione.lombardia.it

UNI EN ISO 9001:2008
Certificato n.9175.ARPL

prescritti per le classi di fattibilità 3 devono essere realizzati prima della progettazione degli interventi in quanto propedeutici alla pianificazione dell'intervento e alla progettazione stessa e che copia delle indagini effettuate e della relazione geologica di supporto deve essere consegnata, congiuntamente alla restante documentazione, in sede di presentazione dei Piani o in sede di richiesta del permesso di costruire.

C) Reticolo idrico principale e fasce PAI

Si suggerisce di prestare particolare attenzione ai corpi idrici in prossimità degli ambiti di trasformazione, tenendo conto degli aspetti legati alla potenziale inedificabilità nelle fasce di rispetto del reticolo, alle attività autorizzate/autorizzabili e al tema della polizia idraulica. A tal riguardo, si ricorda che il D.Lgs. 152/2006 (art. 116 e allegato 11 alla parte terza) esplicita tutte le misure necessarie per la salvaguardia dei corpi idrici ed evidenzia che le suddette misure "devono essere comunque tali da evitare qualsiasi aumento di inquinamento delle acque superficiali". Con riferimento alla presenza del fiume Lambro e in relazione al Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI), approvato con DPCM 24/05/01 e s.m.i., si fa presente che il Comune di Monza è tenuto a recepire le norme del PAI riguardanti le fasce fluviali e che nella carta dei vincoli devono essere indicate le delimitazioni delle fasce A, B e C. Si ricorda che, secondo quanto stabilito dalle Norme Tecniche di Attuazione del PAI, la realizzazione di nuovi insediamenti a destinazione residenziale è vietata nelle fascia A (fascia di deflusso dalla piena) e nella fascia B (fascia di esondazione). Viene invece demandata agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica la definizione delle attività consentite, dei limiti e dei divieti per le aree ricadenti in fascia C.

Si ricorda che, qualora gli studi contengano proposte di aggiornamento al PAI tramite la carta del dissesto con legenda uniformata PAI o proposte di ripermimetrazione delle aree a rischio idrogeologico molto elevato, i Comuni sono tenuti ad acquisire il parere delle competenti strutture regionali, prima dell'adozione del PGT e successive varianti, trasmettendo lo studio geologico completo.

D) Fascia di rispetto del metanodotto

Per l'ambito in oggetto, lambito da un metanodotto, si evidenzia che, all'interno delle relative fasce di rispetto esiste l'obbligo di inedificabilità ai sensi del DM 24 novembre 1984 "Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzazione del gas naturale con densità non superiore a 0,8". A tale proposito si osserva che lungo i tracciati dei metanodotti esistenti, la fascia di rispetto da osservarsi nell'edificazione è di metri 12 per lato e che per ogni intervento previsto, sia in prossimità delle fasce che all'interno di esse, è richiesto il nulla osta del Comune. In particolare si ricorda l'impossibilità di realizzare opere o infrastrutture che includano la sosta di persone od oggetti nella fascia di rispetto e la possibilità di realizzare infrastrutture di trasporto, previa messa in sicurezza del tratto di condotta interessata.

H) Fascia di rispetto di pozzi ad uso idropotabile

Si ricorda che, in sede di progettazione degli interventi interessati dalle fascia di rispetto di pozzi ad uso idropotabile, come per l'intervento in oggetto, dovranno essere rispettate le misure di tutela delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano previste dall'art. 94 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Nel dettaglio è vietato nella zona di rispetto dei pozzi l'insediamento dei seguenti centri di pericolo e lo svolgimento delle seguenti attività:

1. dispersione di fanghi ed acque reflue, anche se depurati;
2. utilizzo di concimi chimici, fertilizzanti e/o pesticidi;
3. dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche provenienti da piazzali e/o strade;
4. pozzi perdenti;
5. la realizzazione di depositi di materiali pericolosi non gassosi, anche in serbatoi di piccolo volume a tenuta, sia sul suolo che nel sottosuolo.

Per quanto riguarda la realizzazione di tratte fognarie dovranno essere rispettati i criteri tecnico-costruttivi indicati nella d.g.r. 7/12693 (punto 3).

Si richiama anche l'attenzione sul punto 3.2 della stessa d.g.r. in cui viene riportato che "al fine di proteggere le risorse idriche captate i Comuni, nei propri strumenti di pianificazione urbanistica, favoriscono la destinazione delle zone di rispetto dei pozzi destinati all'approvvigionamento potabile a «verde pubblico», ad aree agricole o ad usi residenziali a bassa densità abitativa."

Si ricorda peraltro, in relazione alle misure di vincolo previste per la salvaguardia delle opere di approvvigionamento idrico a scopo idropotabile, l'opportunità di programmare studi idrogeologici di dettaglio per la ridefinizione delle fasce di rispetto con criteri di tipo temporale e/o idrogeologico, in attuazione della l.r. 12 dicembre 2003, n. 26.

I) Fasce di pertinenza acustica delle infrastrutture stradali e clima acustico

Si ricorda che assume grande importanza l'analisi delle infrastrutture stradali che interessano l'ambito in oggetto e l'individuazione delle relative fasce di pertinenza acustica e dei limiti associati alle stesse, ai sensi del DPR 142/04 "Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447".

Si ricorda che il DPR 142/2004 ha definito all'art. 3 comma 1 (che rimanda alle tabelle 1 e 2 dell'allegato 1) l'ampiezza delle fasce territoriali di pertinenza acustica di ogni tipo di infrastruttura stradale e i relativi limiti acustici di immissione. La L. 447/1995 impone (art. 8 comma 3) l'obbligo di produrre la valutazione previsionale del clima acustico delle aree interessate dalla realizzazione di scuole e asili nido, ospedali, case di cura e di riposo, parchi pubblici urbani ed extraurbani e di nuovi insediamenti residenziali prossimi a tutti i tipi di strade. Inoltre l'art. 8 comma 1 del DPR 142/2004 evidenzia che per le aree non edificate ricadenti all'interno delle fasce di pertinenza acustica di infrastrutture esistenti gli interventi di mitigazione per il rispetto dei limiti acustici sono a carico del titolare della concessione edilizia o del permesso di costruire; tali interventi possono costituire una significativa limitazione, sia dal punto di vista tecnico che economico.

Si ritiene opportuno che la valutazione previsionale di clima acustico venga effettuata in fase di pianificazione attuativa (dunque precedentemente al permesso di costruire), al fine di garantire una corretta distribuzione dei volumi e degli spazi destinati a standard (parcheggi, verde, ecc.).

L) Attività impattanti

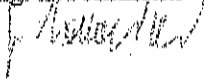
Si ritiene opportuno valutare i disturbi e i potenziali impatti che gli insediamenti produttivi potrebbero avere su vicini insediamenti residenziali e di servizi.

Si raccomanda comunque di collocare le attività produttive esistenti, ubicate nel contesto dell'abitato, e soprattutto quelle di nuovo insediamento, in aree appositamente e idoneamente individuate all'esterno del tessuto urbano consolidato.

In generale si richiama l'attenzione sulla necessità di una attenta valutazione e conseguente limitazione, in termini quali-quantitativi, delle funzioni ammissibili all'interno e nei dintorni degli ambiti che includano la destinazione d'uso residenziale, in quanto le attività, non solo produttive industriali, ma anche artigianali di servizio (come ad esempio le carrozzerie), pur condotte con le migliori tecnologie, possono determinare l'insorgenza di problemi di compatibilità, da prevenire più che da reprimere e controllare.

Sarebbe quindi opportuna l'esclusione delle attività insalubri di I classe di cui al D.M. 5 settembre 1994 e di II classe suscettibili di creare inconvenienti igienico sanitari, in tutti gli ambiti dove sia prevista anche la destinazione d'uso residenziale e nelle adiacenze di questi ultimi.

Il Tecnico
Ing. L. Tomassini



Il Responsabile dell'U.O.
Monitoraggi e Valutazioni Ambientali
dott.ssa Simona Invernizzi



urbanistica operativa

Da: "mbac dr-lom" <mbac-dr-lom@mailcert.beniculturali.it>
A: <protocollocert@comunedimonza.legalmail.it>
Cc: <mbac-sbap-mi@mailcert.beniculturali.it>; <mbac-sba-lom@mailcert.beniculturali.it>; <ambiente@pec.regione.lombardia.it>

Data invio: giovedì 24 luglio 2014 11.21

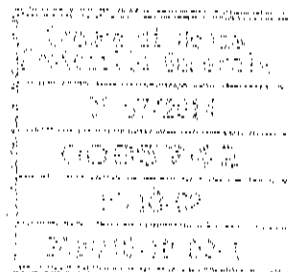
Allega: MONZA - ass VAS PII via Ghilini - parere DR.pdf

Oggetto: MONZA - ass VAS PII via Ghilini - parere DR

Con riferimento all'oggetto si trasmette il parere di questa Direzione Regionale.

Con i migliori saluti

arch. Elena Rizzi



30/07/2014



Spett.le Comune di Monza
Settore Governo del Territorio
Ufficio Urbanistica operativa
p.zza Trento e Trieste - 20900 - MB
protocollocert@comunedi Monza.legalmail.it

Comune di Monza Protocollo Generale
07/07/2014
0079017
10.10.02
2014/10.10.02/1

e p.c. Spett.le REGIONE LOMBARDIA
Giunta Regionale Presidenza
Sede Territoriale
via Fabio Filzi n°22 - 20124 - MI
milanoregione@pec.regione.lombardia.it

e p.c. AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO
Settore PIM Via Garibaldi, 75 PR
polizia.idraulica@agenziapo.it

Milano, 6.7.14

Prot. 18575
Class.Num. 6.10.20

Oggetto: T.U. 523_1904, L.R. 12/5 art. 80 Fiume Lambro.

Comune di Monza - Verifica di assoggettabilità a VAS - P.I. via Ghilini in variante al P.G.T.

Con riferimento a quanto in oggetto, dall'esame della documentazione messa a disposizione dal Comune di Monza si evince che molti degli ambiti di trasformazione urbanistica e di compensazione ambientale previsti dal PGT di Monza, interessano aree prossime al fiume Lambro classificato OO.PP di 3° categoria, e soggetto alle normative del Piano Assetto idrogeologico dell'Autorità di Bacino le nome di Polizia idraulica del R.D. 523/1904 e appartenente al reticolo idrico principale di competenza dell'Agenzia Interregionale per il PO. Premesso quanto sopra si specifica che qualsiasi utilizzo o intervento che dovesse interessare l'area demaniale è soggetto a preventiva concessione, da richiedere alla competente struttura di Regione Lombardia, previo ottenimento del nulla osta da parte A.I.Po, ai sensi del R.D. 523/1904. Si precisa inoltre che le aree appartenenti al demanio idrico non possono essere utilizzate ne per interventi di compensazione ambientale ne comunque vale quanto espresso nel precedente paragrafo. Si ricorda inoltre che per eventuali scarichi di acque in corsi idrici superficiali vige il Programma di Tutela ed Uso delle Acque della Regione Lombardia (appendice G delle Norme Tecniche di Attuazione).

Distinti saluti

Il Responsabile dell'Ufficio
(Dott. Ing. Gaetano La Montagna)

Referente: stanislao.moccia@agenziapo.it 02/77714208
SETTORE: LL.PP
AREA: Lombardia Occidentale
UFFICIO: Milano

PALAZZO SISTEMA - Via T. Turinelli, 12 - 20124 MILANO
Tel. 02/777141 - Fax. 02/77714221
www.agenziapo.it
ufficio-mi@cert.agenziapo.it

Est Ticino Villorresi

Consorzio di Bonifica

DIREZIONE AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO

CAT. A1X

PROT. 6801

Milano, - 9 LUG 2014

TRASMISSIONE A MEZZO PEC

protocollocerl@comunedinonza.legalmail.it

Spett.le
COMUNE DI MONZA
Settore Governo Del Territorio
Ufficio urbanistica operativa
Piazza Trento e Trieste
20900 MONZA (MB)

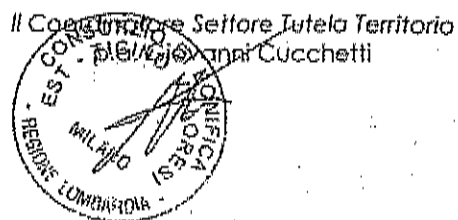
Comune di Monza Protocollo Generale
11/07/2014
0080540
10-10-02
10-10-02/1

Oggetto: Verifica di assoggettabilità a VAS - PII in via Ghilina in variante al PGT 10-10-02/1

Con riferimento alla nota comunale trasmessa con prot. n. 0071053 del 18/06/2014, acquisita agli atti consorziali con prot. n.5273 del 20/06/2014, si comunica che l'ambito oggetto del programma di intervento integrato "area 9.a" non interessa alcun canale di competenza dello scrivente Consorzio.

Pertanto non si esprime alcuna osservazione in merito.

Distinti saluti.



Per informazioni: Settore tutela del territorio - Servizio SIT dott. Cristiano Allia
e-mail: cristiano.allia@etvillorresi.it - tel. 02 48561371 - cell. 348 76 81 589

Via Ariosto 30, 20145 MILANO info@etvillorresi.it - www.etvillorresi.it - tel. +39 02 48561301 - fax +39 02 48013031
Segreteria telefonica per urgenze +39 02 48561300 - c.f. 97057290153 - partita iva 05203430981

pag. 1

